

che il presidente della Camera ha risolto la questione...

*Voci.* No, no!

**Altobelli.** ... e dopo che la Camera mi ha consentito di parlare per svolgere in merito il mio emendamento, e dopo che il relatore ha dato la sua risposta pure in merito, non so se sia corretto, dico, che intervenga il Governo per risollevere la pregiudiziale. Ne lascio giudice, se non la Camera, il Paese. (*Rumori*).

Urrate pure, è il vostro mestiere; ma non mi spaventate.

La Camera faccia quello che crede, non voti l'articolo: io tengo a constatare questo: che da diverso tempo in qua, quanto più sono liberali e democratici gli uomini che succedono al Governo, tanto più si è accentuata nel Governo la tendenza antidemocratica ed illiberale di sottrarre la cognizione dei reati ai giuri.

Rispondo poi all'onorevole relatore, il quale negava che quei due articoli da me indicati contemplassero reati di carattere politico, che mentre egli faceva quell'affermazione, in ultimo ha inteso il bisogno di dichiarare che chi commette quei reati lo fa per un fine anarchico: e se l'anarchia, o signori, non costituisce un reato politico... (*Vivi rumori*).

*Voci.* No, no! Comune... reato comune! Ai voti, ai voti!

**Presidente.** Pongo a partito, se altri non chiede di parlare, la pregiudiziale proposta dal Governo contro l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Altobelli.

(*È approvata*).

Procederemo più tardi alla votazione segreta di questo disegno di legge.

### Presentazione di relazioni.

**Presidente.** Intanto invito l'onorevole Palizzolo a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Palizzolo.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione intorno al disegno di legge: « Provvedimenti per la esecuzione del piano regolatore di Palermo. »

**Presidente.** L'onorevole Badini ha facoltà di presentare una relazione.

**Badini.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione intorno al disegno di legge: « Isti-

tuzione di una Cassa di previdenza a conti individuali fra gli impiegati degli Archivi notarili provinciali, distrettuali e sussidiari. »

**Presidente.** Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

### Discussione del disegno di legge: Sulla istigazione a delinquere e sulla apologia di reati, commessi per mezzo della stampa.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: Sulla istigazione a delinquere e sulla apologia di reati, commessi col mezzo della stampa.

Onorevole presidente del Consiglio, accetta che la discussione si apra intorno al disegno della Commissione?

**Crispi, presidente del Consiglio.** Accetto.

**Presidente.** Do lettura del disegno di legge della Commissione (*Vedi Stampato*, n. 404-A).

La discussione generale è aperta. L'onorevole Nocito ha facoltà di parlare.

**Nocito.** Mi si permetta di fare poche osservazioni intorno a questo disegno di legge che non mi pare nè necessario, nè giusto. Prima, però, credo mio dovere tributare lode all'onorevole presidente del Consiglio per avere in data di ieri, sottoposto alla firma del Re un Decreto di amnistia per tutti coloro che contravvennero al bando del generale Morra per asportazione e detenzione di armi. Le armi che furono consegnate in Sicilia, mettendo in conto i soli fucili, raggiungono la cifra di parecchie centinaia di migliaia; e ciò dimostra che se può discutersi sul dubbio che, nel pensiero di qualcuno, la costituzione dei Fasci poteva essere la costituzione di guardie avanzate per lo scopo futuro, remoto o prossimo, di tentare un qualche rivolgimento sociale o politico, nella coscienza di coloro che ne facevano parte questi Fasci avevano ben altri scopi. Infatti se la rivoluzione si fosse voluta fare, non si sarebbe fatta naturalmente con le grida e con le mani, ma si sarebbero avvalsi gli insorti, o i pretesi insorti, di quelle centinaia di migliaia di fucili che hanno volontariamente consegnato nelle mani dell'autorità.

Ho voluto dir ciò, perchè voglio augurarmi che questo primo passo dell'onorevole presidente del Consiglio possa dargli agio di farne un secondo, se non altro, cominciando da coloro che, furono condannati per aver